

Kawasaki Eco-Town

L'ECO-Town Program è stato lanciato nel 1997 in Giappone ad opera del METI. Il progetto prevedeva l'avvio in alcune città pilota di distretti industriali costruiti secondo il principio "zero-emission" (concetto secondo il quale i rifiuti di uno stabilimento dovrebbero essere utilizzati da altre industrie ottenendo così una generazione di rifiuti totali trascurabile). Questo programma doveva essere la base per stabilire un' economia sostenibile nelle comunità locali.

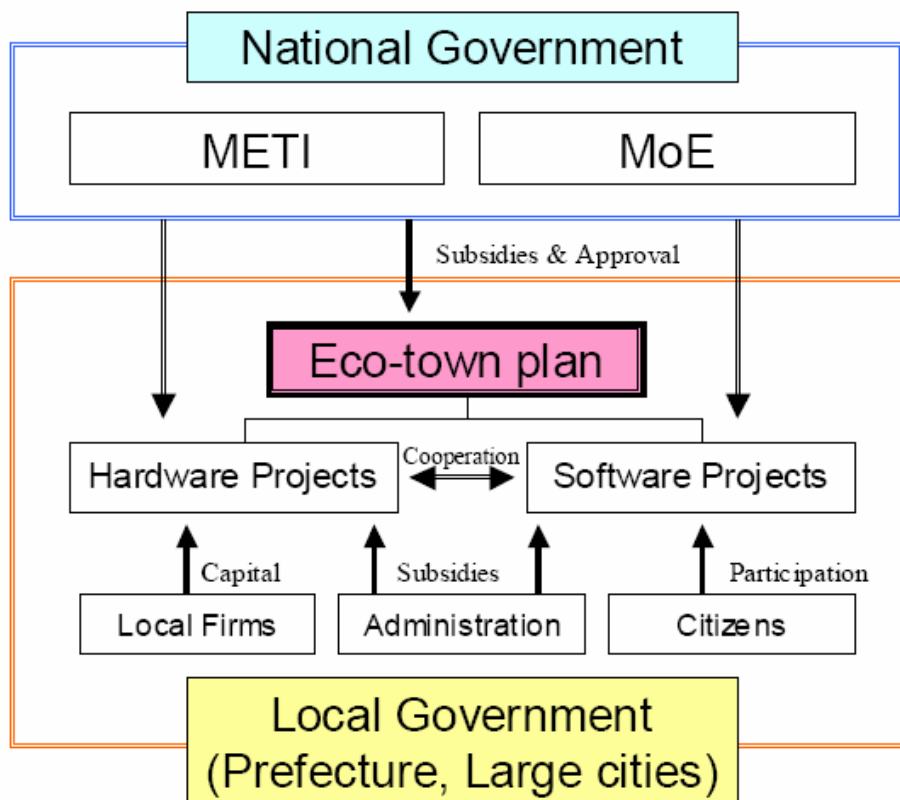


Figura 1 - I partecipanti al progetto ECO town in Giappone

In Giappone esistono 24 ECO-Town al momento.



Population (2004): 1.3 million
Area: 144 k m ²
GDP (2000): 4.6 trillion yen
Shipment Value : 3.5 trillion yen
Cargo Volume (1996 : 105 millions tons
Percentage of R&D Researchers (2002) : 4.73%
(23 thousands)

Figura 2 - dati della Kawasaki ECO Town

Il progetto di Kawasaki è tra i primi ad essere partiti e risale infatti al 1997. Si caratterizza per una particolare severità dei regolamenti dell'area quanto a percentuali di emissioni in ambiente ammesse. Inoltre il distretto di Kawasaki utilizza gas naturale per i trasporti interni (distributore centralizzato di gas per le auto del distretto), per i processi di saldatura e per il riscaldamento.

I fondi per realizzare l'ECO town sono stati stanziati all'interno del progetto nazionale ed ammontavano a 12 miliardi di Yen (ca. 83 mio di euro) da restituire in 20 anni con tasso fisso al 2%. Il distretto è supervisionato da una cooperativa che raccoglie i rapporti ambientali e valuta le prestazioni ambientali dell'area.

Le aziende del distretto (un totale di 15 ad Ottobre 2004) sono tutte certificate ISO14000 e sono divise in 3 settori: acciaio, carta e varie.

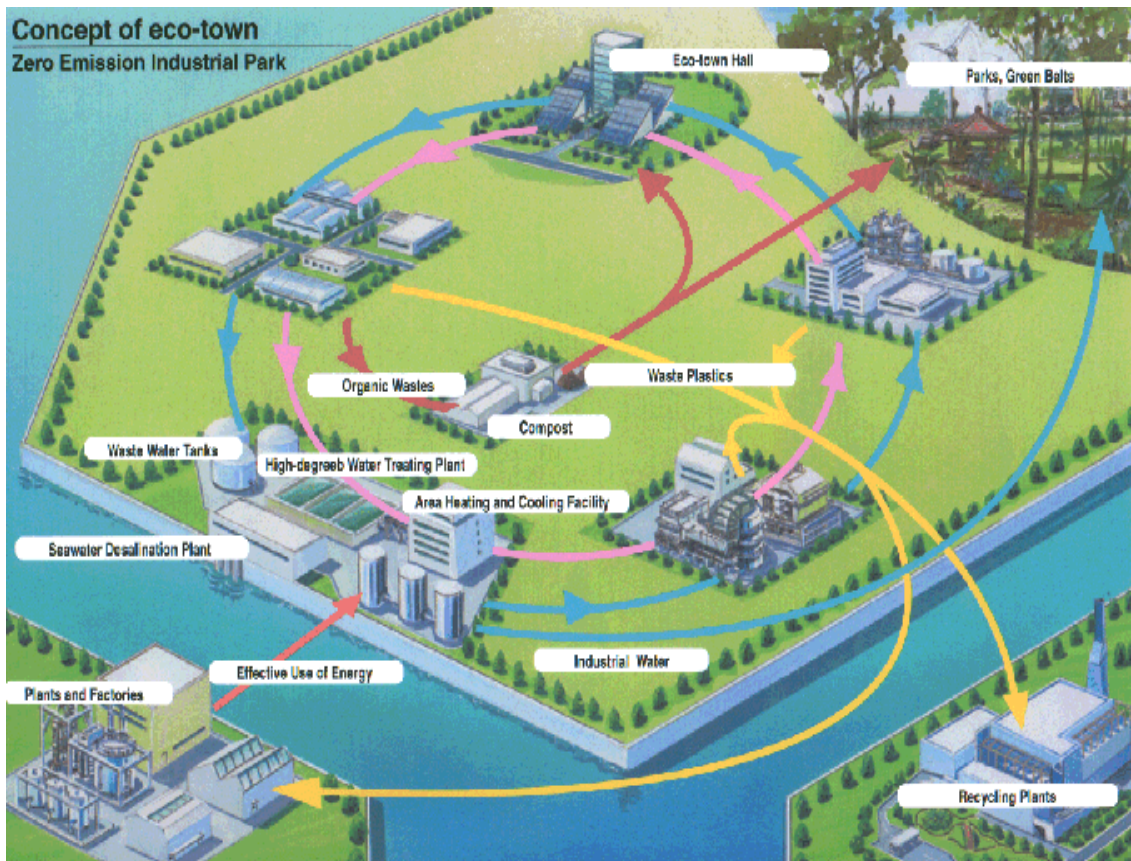


Figura 3 - Figura di concept dell'ECO Town di Kawasaki

Nel distretto di Kawasaki è presente un'acciaiera che trasforma il calore utilizzato in fase di fusione in elettricità, attraverso una turbina a gas vendendo elettricità alle altre aziende con uno sconto del 10% rispetto alla rete nazionale.

Inoltre è presente una cartiera che produce carta igienica a partire dalla carta dei rifiuti delle famiglie della città, inviando i propri rifiuti (metallo e residui di scarto) rispettivamente all'acciaiera e ad un'azienda che produce EcoCemento. Il trattamento delle acque è eseguito attraverso una torre di riciclo biologico e le immissioni in aria vengono ridotte con filtri naturali vegetali.

Particolarmente evoluto è anche lo stabilimento per la cromatura attrezzato, con tecnologie che permettono bassissimi livelli di dispersione in ambiente.

Per maggiori informazioni:

<http://www.city.kawasaki.jp/28/28sangyo/home/ecotown/ecoen.htm>



Figura 4 - Visita alla Kawasaki ECO Town

Durante la mattinata è stato visitato lo stabilimento CORELEX per la produzione di carta igienica dai rifiuti recuperati dalla città.

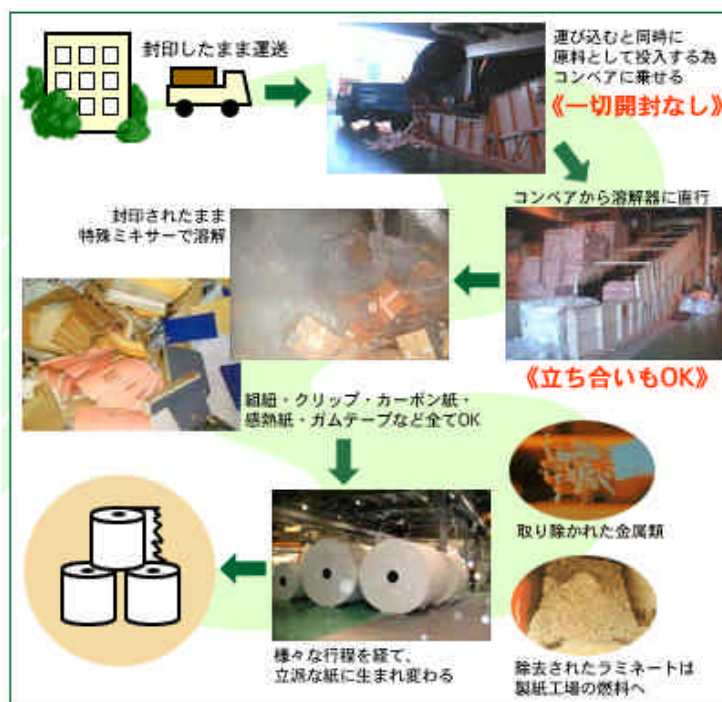


Figura 5 - Schema del processo Corelex